

la Grande Guerra



Runfolo Gaia 5N

lo scoppio della guerra

l'attentato a Sarajevo



n tittle-
ew, there
ad chaffi
ll water
did not
for d
l and
rever
Beside

28 giugno 1914

A Sarajevo, furono assassinati l'arciduca
FRANCESCO FERDINANDO d'ASBURGO

l'Autore dell'attentato fu uno studente serbo-bosniaco,
Gavrilo Princip, membro di un'organizzazione
nazionalista, che rivendicava l'annessione della Bosnia
alla Serbia

L'inarrestabile declino dell'Impero Ottomano, l'aveva
collocata tra gli obiettivi espansionistici della Russia e
dell'Austro-Ungheria

L'attentato a Sarajevo portò la tensione a un punto di non
ritorno, e poche settimane dopo, il 23 Luglio, gli austro-
ungarici inviarono alla Serbia

Un durissimo ULTIMATUM



potenze europee

il delicato equilibrio

triplice alleanza (1882)

o imperi centrali

- Italia
- Germania
- Austro-Ungheria



triplice intesa (1907)

- Francia
- Inghilterra
- Russia

luglio 1914

- Il 23 luglio, la Serbia accetta quasi tutti i punti dell'ultimatum, tranne la presenza sul proprio territorio di rappresentanti Austro-Ungarici. ma Vienna non ritiene soddisfacente la risposta è cinque giorni dopo

Il 28 Luglio 1914, dichiaro guerra alla Serbia

La Russia si schierò a fianco della Serbia assieme alla Francia



Mentre la Germania si affiancò all'Austro-Ungheria

Neutralisti - Interventisti

Un'Italia divisa

-Socialisti = si oppongono alla guerra considerandola un conflitto borghese

-Cattolici = che seguono l'insegnamento pacifista di papa Benedetto XV.

-Liberali = come riferimento a Giovanni Giolitti, che temeva una guerra lunga e l'impreparazione italiana al conflitto .



-Nazionalisti = che puntano ad accrescere con la guerra il prestigio dell'Italia.

-Irredentisti = desiderano l'annessione di Trento e Trieste.

-Repubblicani, Radicali, Socialisti riformisti = tutti desiderosi di battersi per l'Europa.

-Rivoluzionari di Sinistra = che vedevano nella guerra l'occasione per abbattere i governi borghesi.

Il patto di Londra

Erano inoltre a favore della guerra il sovrano Vittorio Emanuele III, i capi dell'esercito e il presidente del Consiglio, Antonio Salandra.

Salandra, dopo aver tentato inutilmente trattative con l'Austria, decise di prendere contatto con i governi dell'Intesa e il 26 Aprile 1915, firmò un trattato segreto, IL PATTO DI LONDRA.

Il Parlamento venne tenuto all'oscuro

L'accordo prevedeva l'entrata entro un mese, in cambio di adeguate concessioni territoriali: Trento, Trieste, l'Istria, il Tirolo meridionale (Alto-Adige) e la Dalmazia settentrionale

Il 24 Maggio 1915 Vittorio Emanuele III annunciò l'entrata in guerra contro l'Austo-Ungheria.



L'Italia e la "Vittoria Mutilata"

L'Italia, rappresentata alla conferenza di Parigi dal presidente del consiglio Vittorio Emanuele Orlando .

L'Italia ottenne : Trento,
con l'Alto Adige, Trieste e
l'Istria.

Ovvero meno di quanto
previsti dal Patto di Londra
nel 1915

Quell'accordo riservava infatti
anche una parte della
Dalmazia, ora non più
disponibile perché parte del
nuovo Stato iugoslavo.

Non trovando soddisfazioni per queste richieste, Vittorio Emanuele Orlando abbandonò temporaneamente la Conferenza. Nacque in Italia il "mito della Vittoria mutilata"



ak
va
ey
ed car
with ma
ome of th
hen asce
you meet a
ead, half r
to (in
ootpath
oint; de

Quattro anni di Combattimenti



Le battaglie del:1914



Fronte occidentale



i Tedeschi occupano il Belgio (neutrale) per arrivare alla Francia



Battaglia della Marna
6 - 12 settembre



I Francesi fermano i tedeschi



Fine guerra-lampo



Inizio guerra di posizione

Fronte orientale



Battaglie di Tannenberg e dei laghi Masuri (agosto - settembre)



I tedeschi fermano i russi

Le battaglie del: 1915-16

Nel 1915 e nel 1916 si susseguirono **BATTAGLIE DURISSIME**, lasciando però sostanzialmente inalterate le linee di frontiera

Sul fronte occidentale si combatte una **guerra di posizione**, che comportava un profondo logoramento degli uomini e dei materiali.

A oriente, il fronte era più mobile. La Russia perse nel 1915 la Polonia e la Lituania. La Serbia fu invasa e sconfitta. Anche la Romania, che si era affiancata all'intesa, fu costretta alla resa dalla Germania.

I soldati: vivevano all'interno delle **TRINCEE** immersi nel fango ed esposti al freddo, alle malattie e ai colpi dell'artiglieria nemica



Le battaglie del: 1915-16

Francia e Regno Unito, riposero grandi speranze in una spedizione navale contro l'impero ottomano, ma l'impresa fallì. Le truppe alleate dovettero ritirarsi dopo mesi di violentissimi combattimenti con i turchi.

Anche il tentativo tedesco di spezzare il monopolio avversario sui mari fu un insuccesso: Le flotte Tedesche e Regno Unito, si affrontano alla fine di maggio 1916 nella battaglia dello Jütland, al largo della Danimarca



Le battaglie del: 1915-16

Più efficace fu il blocco navale a cui il Regno Unito e Francia sottoposero alla Germania per interrompere le indispensabili forniture di materie prime e beni alimentari.

Questa strategia culminò con l'affondamento del transatlantico Lusitania, avvenuto nel maggio 1915 a opera del sommergibile U-20, che causò la morte di 1200 persone. Parte dei passeggeri era di nazionalità statunitense e l'evento si rivelò diplomaticamente un disastro per la Germania, contribuendo a orientare l'opinione pubblica americana in senso antitedesco.



Il fronte Italiano

1915: Truppe lungo il fiume Isonzo e altopiano del Carso, oltre 250.000 perdite



Maggio 1916: offensiva italiana e presa di Gorizia = la Strafexpedition
("spedizione punitiva")



1917: Fu per l'Italia un anno drammatico. Tra il 23 e il 24 ottobre, l'Austro-Ungheria sferrò sul fiume Isonzo un potente attacco contro le truppe Italiane, stanche e sfiduciate dopo oltre due anni di guerra. Alla spedizione parteciparono alcune divisione della Germania.



Caporetto: il fronte italiano crollò a Caporetto, fu un'autentico disfatta, che causò circa 400.000 morti e quasi 300.000 prigionieri



Armando Diaz → I "ragazzi del 1889" resistono sul Piave



1917 L'anno della svolta

La stanchezza serpeggiava tra le truppe di tutti gli eserciti

L'ostilità alla guerra crebbe anche tra le popolazioni civili, sottoposte a gravi privazioni economiche e alimentari.

Russia

In Russia crollò il regno dello zar :
i bolscevichi di Lenin si
impadronirono del potere e
decretarono l'immediata uscita
della Russia dalla guerra.

il 3 marzo 1918 venne firmata a Brest-
Litovsk la pace, la Russia prendeva la
Polonia, I Paesi Baltici, La Finlandia, parte
della Bielorussia e l'Ucraina



Stati Uniti

Il 6 aprile 1917 erano entrati in guerra gli
Stati Uniti, a fianco dell'intesa con lo
scopo di ristabilire il diritto internazionale
e di combattere il militarismo.

Tali obiettivi ,insieme al principio di
autodeterminazione dei popoli, erano al
centro dei **Quattordici Punti**, che Wilson
rese noti nel gennaio 1918.



1918: la fine della Guerra

Nella primavera 1918, gli imperi centrali si impegnarono, nella loro ultima, potente offensiva.

A marzo, la Germania avanzò sul fronte occidentale, arrivando a giugno a minacciare nuovamente Parigi ma fu fermata ancora una volta sulla Marna.

L'Intesa passò successivamente all'attacco e in agosto costrinse i tedeschi ad arrestare profondamente, dopo la vittoriosa battaglia di Amiens.

Il fronte dell'intesa era inoltre rafforzato dalle truppe americane.

Di fronte all'evidente impossibilità della vittoria, il fronte tedesco si disgregò. La rivolta dilagò in tutta la Germania e il Kaiser Guglielmo II fu costretto ad abdicare e fuggire in Olanda.



Il 9 novembre venne quindi proclamata la Repubblica e due giorni dopo la Germania firmò l'armistizio.

L'Austro-Ungheria lanciò a giugno una dura offensiva sul Piave, che venne però respinta dall'esercito Italiano, risolleatosi dopo Caporetto.

L'armistizio fu firmato a Padova il 3 novembre, dopo che l'esercito e la flotta italiana aveva occupato rispettivamente Trento e Trieste.

Anche il sovrano asburgico Carlo I dovette abdicare e il 12 novembre L'Austria si proclamò Repubblica, concedendo un'indipendenza di fatto, che dopo la guerra sarebbe poi stata sancita dai trattati di pace.

Con la resa della Bulgaria e dell'impero Ottomano completarono infine la disfatta degli imperi centrali



Le caratteristiche della nuova Guerra



La Guerra di Massa

E le innovazioni tecnologiche

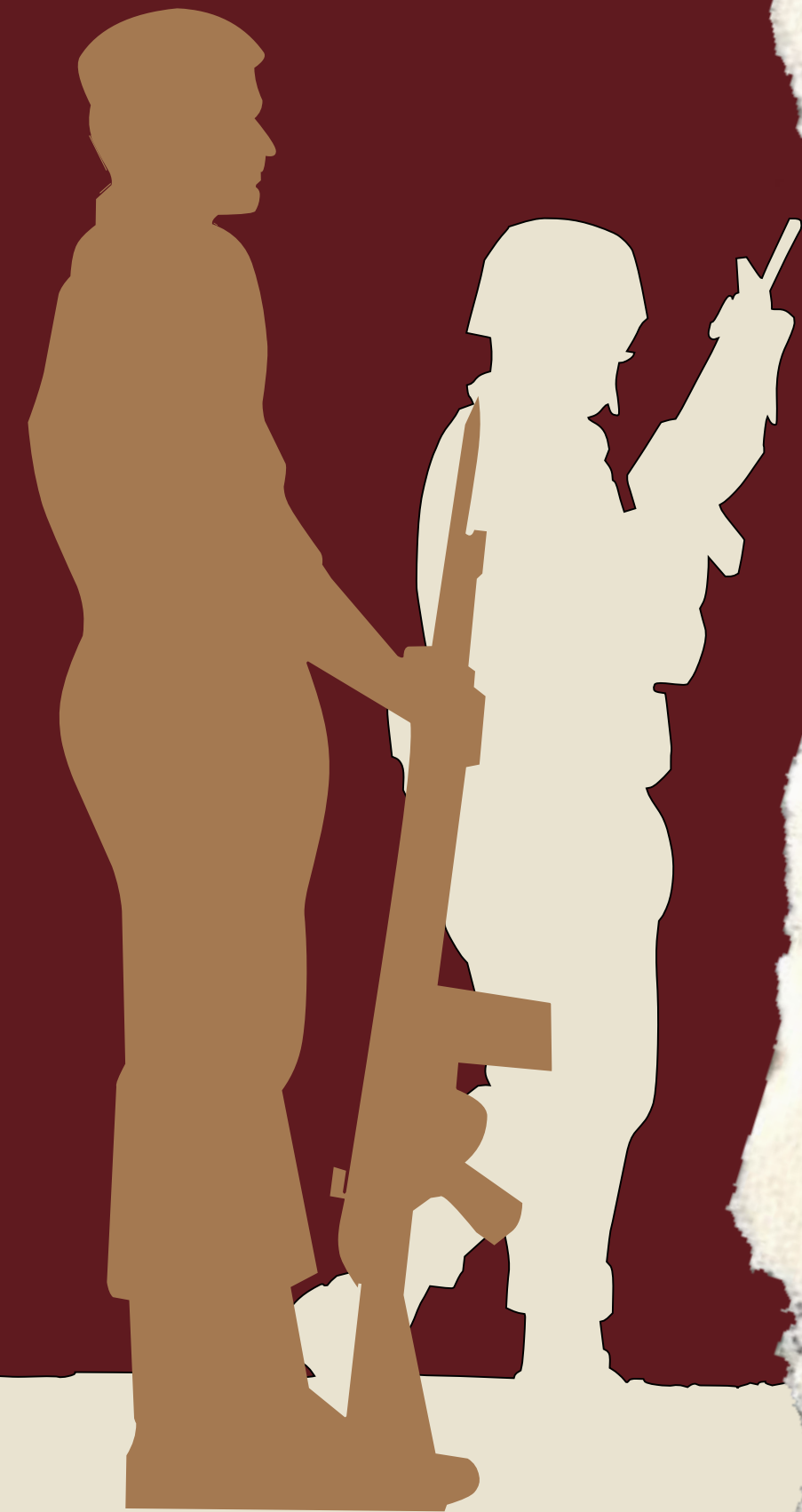
La prima guerra fu diversa da tutte le altre. Innanzitutto essa fu una "guerra di massa".

Gli eserciti mobilitarono decine di migliaia di uomini.

Il numero delle vittime fu enorme: i principali Paesi in conflitto nel complesso circa 8750.000 morti e oltre 20 milioni di feriti.

Masse mobilitate sui fronti interni, nelle fabbriche e nei campi, per supportare lo sforzo della guerra.

.....
Le donne uscirono dall'ambiente domestico, per diventare protagoniste della produzione bellica, e il movimento per i diritti femminili ebbero allora un deciso balzo in avanti.



Profughi

Profugo (dal latino Profugere)

“cercare scampo”

Chi è costretto ad abbandonare la propria terra, o il proprio Paese, per motivi naturali, eventi bellici o per persecuzioni politiche o religiose.

Genocidi

Genocidio (dal greco ghènos, “stirpe” e dal latino caedo, “uccido”)

L'insieme degli atti commessi per distruggere, sia da un punto di vista fisico sia esclusivamente culturale (Un gruppo etnico o religioso)

Spicca la sorte degli Armeni (di religione cristiana). Secondo le stime le vittime furono circa un milione su 1,5 milioni di Armeni.



Innovazioni Tecnologiche

Trionfo della tecnologia bellica: Per realizzare armi e dispositivi sempre più efficaci e letali furono utilizzate invenzioni già applicate alla vita civile, per esempio il motore a scoppio e il telefono.



Inoltre, il sottomarino, l'aeroplano, la mitragliatrice, i gas asfissianti, i cannoni e gli esplosivi, Insieme ai nuovi strumenti di comunicazione che furono usati per coordinare meglio le proprie truppe.

Tuttavia, non sempre i comandi militari seppero utilizzare appieno le potenzialità delle nuove tecnologie.

In generale la Prima guerra mondiale determinò la crescita smisurata del potere e delle prerogative degli esecutivi

La conferenza di Parigi



Conferenza di Parigi

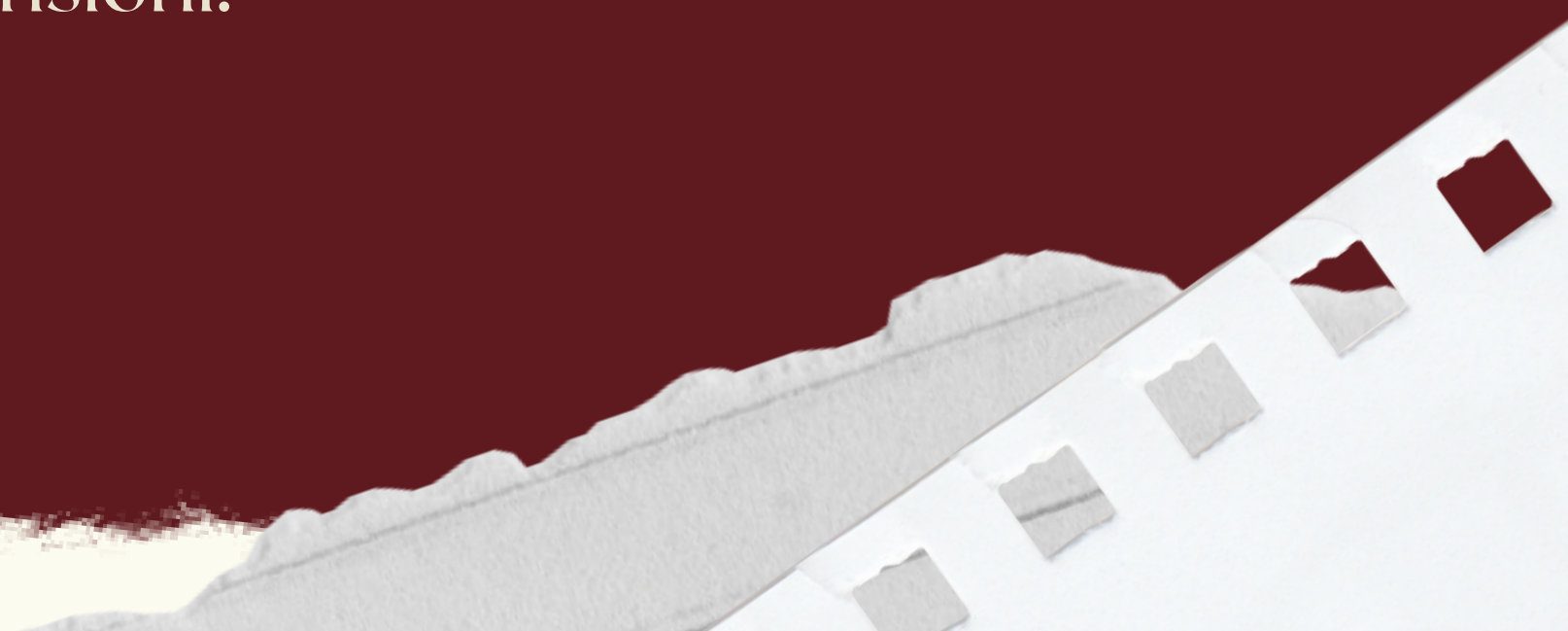
La conferenza di pace che si tenne a Parigi nel gennaio 1919 ebbe per protagonisti i vincitori della guerra: Lloyd George (regno unito), Georges Clemenceau (francia), Woodrow Wilson (stati uniti) e Vittorio Emanuele Orlando (Italia). E non furono ammessi alla conferenza i delegati dei Paesi vinti.

↓
Il Trattato di Versailles, fù firmasto il 28 giugno 1919, attribuì alla Germania la responsabilità della guerra.

↓
Le durissime misure, generarono tra i tedeschi rabbia e un sentimento di rivalsa.



↓
L'Austria, con il Trattato di Saint-Germain firmato il 10 settembre 1919, perse quasi per intero il territorio che componeva l'impero prima della guerra e fu ridotta a uno Stato di piccolissime dimensioni.



1919: conferenza di Parigi

I Vincitori



Francia



Regno Unito



Italia



Usa

I trattati



Trattato di Versailles
(28 giugno 1919)



Trattato di Saint-Germain
(10 settembre 1919)



Trattato di Sèvres
(10 agosto 1920)

I nuovi Stati indipendenti

Polonia ←

Ungheria ←

Cecoslovacchi ←

Lugoslavia ←

Filandia ←

Lettonia, Lituania, Estonia